

e-mail: red.abruzzo@ilcentro.it

QUALITÀ DELLA VITA

Vince Mantova, Chieti è prima in Abruzzo

Pescara solo al 99° posto per gli indici negativi sulla criminalità. Teramo brilla nell'ambiente, L'Aquila nella salute

 di Antonio De Frenza
 ▶ PESCARA

Se volete una qualità della vita alta trasferitevi a Mantova. Se la volete bassa, potete scegliere Crotona. Se restate in Abruzzo vi conviene prendere casa a Chieti. Sconsigliata Pescara, fannalino di coda abruzzese nella classifica annuale di ItaliaOggi-Università La Sapienza sulla qualità della vita nelle 110 province italiane. Pescara è la provincia abruzzese in cui si vive peggio: perde venti posizioni nella classifica nazionale rispetto al 2015 e arriva al 99° posto.

LAVORO. Nella sezione Lavoro si può consolare Teramo che guadagna una posizione (dal 66° del 2015 al 64° del 2016) mentre le altre tre province perdono terreno. Teramo è 51° in Italia per tasso d'occupazione, davanti a Chieti (63°) Pescara (61°) e L'Aquila (71°).

AMBIENTE. Va meglio sull'ambiente dove Teramo arriva di ciannovesima, mentre si deve arrivare a quota 91 per trovare Pescara. Teramo eccelle soprattutto nel basso indice che segnala i giorni in cui viene superata la soglia delle polveri Pm10, il particolato presente in atmosfera per effetto del traffico o del riscaldamento. Teramo è in alta classifica anche per quanto riguarda la (bassa) produzione di rifiuti (12° posto), mentre Pescara è in coda tra le abruzzesi (79°). Da segnalare la maglia nera nazionale della provincia di Chieti per i consumi pro capite di acqua.

Posizione di coda per Chieti anche riguardo alle piste ciclabili. Pesano le lungaggini sulla realizzazione della "Via verde", la pista ciclopedonale di 42 chilometri che si snoderà sull'ex tracciato ferroviario da Ortona a Vasto.

E' invece un esempio virtuoso L'Aquila per la potenza dei pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici comunali. Il capoluogo abruzzese è al secondo posto in Italia dietro solo a Salerno.

QUALITÀ DELLA VITA 2016

GENERALE	LAVORO	AMBIENTE
1 MANTOVA	1 BOLZANO	1 TRENTO
60 CHIETI	64 TERAMO	19 TERAMO
78 TERAMO	69 CHIETI	91 PESCARA
85 L'AQUILA	75 PESCARA	95 L'AQUILA
99 PESCARA	77 L'AQUILA	105 CHIETI
110 CROTONE	110 CROTONE	110 IMPERIA

CRIMINALITÀ	DISAGIO SOCIALE	SALUTE
1 PORDENONE	1 VERBANO	1 ISERNIA
23 L'AQUILA	30 CHIETI	22 L'AQUILA
29 CHIETI	79 L'AQUILA	32 TERAMO
64 TERAMO	96 TERAMO	62 CHIETI
104 PESCARA	105 PESCARA	68 PESCARA
110 RIMINI	110 CARBONIA	110 FERMO

FONTE: ITALIA OGGI

LO STUDIO

Il L'indagine pubblicata da Italia Oggi arriva al traguardo della diciottesima edizione. Sono nove i tempi presi in considerazione: affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale, popolazione, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero e tenore di vita. Sono poi 21 i sottosectori e 84 gli indicatori base. L'indagine è coordinata da Alessandro Polli del dipartimento scienze sociali e economiche dell'Università La Sapienza di Roma. L'indagine, scrive Polli nell'introduzione alla ricerca pubblicata oggi dal quotidiano economico, conferma il fenomeno dell'emersione «di significative aree di disagio sociale e personale in Italia meridionale e insulare. «Altro elemento di continuità rispetto allo scorso anno, è un'attenuazione della polarizzazione territoriale nella dimensione del tenore di vita (...) mentre emerge quella tra province medio-piccole, in cui la qualità della vita è stabile o in miglioramento, e grandi aree urbane, nelle quali la qualità della vita in generale peggiora».



Alessandro Polli

Emergono significative aree di disagio sociale e personale in Italia meridionale



Una pista ciclabile, in questa categoria Chieti è in coda

L'Aquila replica bene con l'indicatore "Frazione di territorio destinato ad aree verdi nel comune capoluogo" posizionandosi al quarto posto dietro Messina, Venezia e Cagliari.

CRIMINALITÀ. Pescara precipita al posto 104 nella sezione criminalità, mentre L'Aquila mantiene un'invidiabile 23esima posizione. Sul capoluogo adriatico pesa soprattutto la bassa classifi-

ca nelle categorie reati contro la persona (106°) e reati contro il patrimonio (97°). Chieti sembra invece un'isola felice per quanto riguarda lo sfruttamento della prostituzione (solo un 24° po-

sto nazionale).

SALUTE. Da segnalare la buona posizione dell'Abruzzo nella categoria "morti per tumore ogni 100 decessi". L'Aquila è terza a livello nazionale con 23,30 morti/100, Chieti quarta, Pescara undicesima e Teramo ventesima. Ultima Monza con 35,31 morti per tumore ogni 100 decessi.

IL DATO NAZIONALE. È dunque Mantova la provincia italiana dove si vive meglio, seguita da Trento e Belluno. Crotona è la peggiore (ultima su 110, penultima Siracusa) e in generale nel Sud e nelle isole il livello medio di qualità della vita resta insufficiente e non migliora (ma ci sono segnali in controtendenza in molte province della Sardegna, a cominciare da Olbia, Ogliastra e Nuoro). Sono queste regioni a risentire maggiormente della crisi, che fa soffrire anche il Nordovest, mentre reggono meglio

Nord-est e Centro. Ma perdono colpi- a vantaggio delle province medio-piccole- anche tutte le grandi aree urbane, compresa Milano, e con la sola eccezione di Torino. Tra di loro la performance più negativa è di Roma, che per la prima volta finisce, accanto alle province del Mezzogiorno, sotto la sufficienza. Se c'è un timido miglioramento rispetto all'anno scorso (le province che possono vantare livelli buoni o accettabili sono passate da 53 a 56), il 53,9% degli italiani (pari a 32 milioni 732 mila residenti) vive in province (54) in cui la qualità della vita è scarsa o insufficiente. Di queste 6 sono nel nord ovest, 2 nel nord est, 7 in Italia centrale e 39 su 41 in Italia meridionale e insulare. Mantova spezza la lunga serie positiva di Trento (ora seconda) al primo posto senza interruzioni dal 2011.